



CINEFUMANDO

*Progetto di prevenzione del tabagismo
rivolto alle scuole medie e al biennio delle scuola superiori*

Il progetto. CINEFUMANDO è un progetto sostenuto da WALCE onlus, fortemente impegnata nella lotta contro il fumo di sigaretta, che ha fornito il materiale didattico proposto alle scuole del territorio padovano. E' stato ideato e realizzato a Padova da Fortunata Marchese, dipendente IOV e referente WALCE per le scuole di Padova, con l'ausilio di Chiara Roletto e Dolores Sciarra e per la parte medica di Samuela Binato, pneumologa a Montecchio Maggiore (VI) e referente WALCE per il Veneto.

Mediante la visione di alcune sequenze di film italiani e stranieri dell'ultimo decennio contenenti scene di fumo di sigaretta, il progetto CINEFUMANDO cerca di sviluppare e rafforzare nei ragazzi la valenza positiva del “non essere fumatore” e di accrescerne le capacità critiche nei confronti della pubblicità subliminale e delle suggestioni provocate dall'associazione fumo-personaggi-attori famosi del cinema.

Le scuole coinvolte. Il progetto ha riscontrato ampio interesse e consenso da parte delle scuole padovane sia per l'elevato numero di studenti coinvolti, sia per la disponibilità manifestata dai docenti e dirigenti scolastici. Nel corso dell'anno scolastico 2015/2016 sono stati coinvolti un totale di 468 studenti padovani, di cui n. 308 appartenenti al biennio del Liceo Statale Scientifico Alvisi Cornaro di Padova e n. 160 appartenenti alle classi 2^a e 3^a delle scuole medie Copernico e Donatello del 5° Istituto Comprensivo di Padova.

Il rapporto tra cinema e fumo. Il progetto ha preso spunto da un recente studio del 2012 che ha dimostrato quanto l'esposizione dei ragazzi alla visione di film contenenti scene di tabacco influenzi il loro comportamento al punto di sviluppare il 73% di rischio in più di diventare fumatori. E' chiaro che i film non sono solo una piacevole forma d'intrattenimento, ma anche un potente mezzo di persuasione capace di influenzare, intenzionalmente o involontariamente, un ampio numero di persone.

Partendo dalla trattazione degli elementi che compongono le sigarette e delle malattie correlate al fumo, materie prettamente di carattere sanitario di competenza dal medico pneumologo Samuela Binato, il progetto ha affrontato e discusso in classe quei temi di carattere psico-sociale che emergevano dalla visione delle sequenze dei film selezionati: ad esempio quali sono le motivazioni che spingono un adolescente a fumare, la percezione che ha del fumo in rapporto al gruppo sociale che frequenta, l'influenza dei modelli di comportamento, il ruolo delle lobby internazionali del tabacco, i divieti di fumare introdotti dalla recente normativa e molti altri aspetti del problema del tabagismo afferenti in particolare al mondo dell'adolescenza.

Conclusioni. Dai risultati dei questionari somministrati all'inizio del progetto è apparsa chiara, per entrambe le tipologie di scuole, la scarsa conoscenza dei componenti della sigaretta e delle malattie provocate dal tabagismo. Anche la percezione degli studenti circa il numero dei fumatori in Italia è risultata molto lontana dalla realtà: il 90% degli studenti coinvolti nel progetto ritiene che si aggiri tra il 30 e il 60%, dato ampiamente sovrastimato rispetto a quello reale pari al 20.8% rilevato dall'ultimo Rapporto dell'Istituto Superiore di Sanità del 2015.

Riguardo alle tematiche psico-sociali, un dato comune riguarda la motivazione principale all'iniziazione al fumo di sigaretta: la necessità di “darsi un tono” e di essere all'altezza dei propri pari (per il 90% degli adolescenti intervistati, fumare è “figo”), cui si contrappone la spiacevole scoperta che il tabagismo è considerato a tutti gli effetti una tossicodipendenza.

Come risulta dai questionari finali, il progetto ha ottenuto un gradimento molto elevato, segnatamente per l'originalità dell'approccio e per le modalità di discussione in classe dei temi correlati al fumo. *“L'utilizzo delle sequenze cinematografiche come ausilio per l'attività di formazione, integrata dal successivo dibattito, ha suscitato interesse anche tra gli studenti più scettici e distaccati, fumatori e non, in ogni caso contribuendo al formarsi di un'opinione più matura e consapevole”.*